



# Corte dei Conti

Direttiva generale per l'azione amministrativa - Anno 2009

## IL PRESIDENTE

**VISTO** l'art. 4 della legge 14 gennaio 1994, n. 20;

**VISTO** il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite nell'adunanza del 16 giugno 2000, e le successive modificazioni approvate con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229/CP/2008 del 19 giugno 2008;

**VISTO** il regolamento concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite nell'adunanza del 14 dicembre 2000;

**VISTO** l'art. 14, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, a norma del quale l'organo di vertice dell'amministrazione emana annualmente la direttiva generale per l'azione amministrativa;

**VISTO** l'art. 15, comma 5; dello stesso decreto legislativo, secondo cui le "attribuzioni" demandate agli organi di governo sono di competenza, per la Corte dei conti, del suo Presidente;

**VISTO** il regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici amministrativi e degli altri uffici con compiti strumentali e di supporto alle attribuzioni della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite nell'adunanza del 18 luglio 2001;

**VISTO** il proprio decreto in data 30 dicembre 2008, con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della gestione finanziaria della Corte dei conti per



# Corte dei Conti

l'anno 2009;

**VISTO** l'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

**VISTO** il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 52/DP/2008 del 28 luglio 2008;

**VISTO** il decreto legge 112/2008, convertito in legge 6 agosto 2008, n. 133;

**VISTA** la legge 22 dicembre 2008, n.203 (legge finanziaria 2009);

**SENTITO** il Collegio di direzione del Servizio di controllo strategico (SECIN), che ha espresso le proprie proposte e valutazioni, rispettivamente con note n. 23 del 23 febbraio 2009 e n. 60 del 5 maggio 2009 ;

**VISTO** l'art. 11 della legge 4 marzo 2009, n. 15;

## EMANA

la seguente direttiva generale per l'azione amministrativa.

### Indirizzi generali

Il complesso ed articolato ruolo che, nell'attuale assetto istituzionale, è demandato alla Corte dei conti, il succedersi di frequenti e numerose previsioni legislative che attribuiscono all'Istituto nuove e delicate competenze, impongono alla Corte di prestare un fattivo e sempre maggiore impegno nell'esplicazione delle proprie attribuzioni per poter, con efficienza e tempestività, corrispondere alla aspettativa dei cittadini di un'efficace ed attenta vigilanza sull'impiego delle pubbliche risorse.

La crescente richiesta sociale di maggiori trasparenza e correttezza nella gestione della cosa pubblica ed, in specie, in questa delicatissima fase dell'economia



# Corte dei Conti

non solo nazionale, del massimo contenimento dei costi dell'apparato e delle attività della Pubblica Amministrazione, inducono ad accelerare il processo già in corso per una rimeditazione delle strutture amministrative finalizzata a consentirne un'azione, oltre che efficace anche più rapida e puntuale.

In effetti, un apparato snello, operante sulla base di nuovi moduli procedurali e che costituisca il frutto di un'attenta ed organica rimodulazione delle competenze, con l'eliminazione di sovrapposizioni e di duplicazioni di ruoli, non potrà non avere positivi riflessi non solo sulla funzionalità dell'intera struttura, e, quindi, sull'efficace espletamento dei compiti istituzionali, ma anche, riducendole, sulle spese di funzionamento, il contenimento delle quali, soprattutto oggi, in presenza di una difficile, e, prevedibilmente, duratura congiuntura sfavorevole, si pone come l'obiettivo primario comune a tutte le amministrazioni.

Per l'anno in corso lo stanziamento messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il funzionamento della Corte ha subito una riduzione del 10% rispetto alle risorse assegnate per il 2008. Tale contrazione, tenuto conto della considerevole rigidità del bilancio della Corte, nel quale gli oneri per trattamenti economici del personale e per spese obbligatorie rappresentano circa l'86% dell'importo assegnato, va a ripercuotersi, in concreto, sulle spese di funzionamento, che andranno, pertanto, contenute nella misura massima possibile. La Corte, pur adeguandosi alle misure per il contenimento della spesa pubblica introdotte dal decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008 n. 133, dovrà comunque assicurare il regolare, efficace svolgimento di tutte le proprie funzioni, comprese quelle che via via le vengono attribuite dal Parlamento.

Aumento delle competenze e contestuale riduzione delle risorse disponibili



# *Corte dei Conti*

rappresentano, quindi, per il nostro Istituto, una sfida da cogliere ed onorare nell'interesse generale di tutti i cittadini.

Compito arduo, che solo una attenta programmazione, una avveduta gestione delle risorse umane e strumentali, l'impegno sinergico di tutti i responsabili delle strutture cui sono demandati i vari interventi, la ricerca attenta delle soluzioni più adeguate a contemperare le nuove misure introdotte con le ridotte disponibilità, consentiranno di assolvere con efficienza ed efficacia.

In tale quadro, proprio con l'intento di avvalersi di uno strumento normativo interno per corrispondere adeguatamente sia alle più recenti metodologie gestionali, che alle nuove e diverse attribuzioni, è stato affidato ad una apposita Commissione, presieduta dal Segretario generale, l'incarico di predisporre uno schema di regolamento di organizzazione e di funzionamento degli uffici amministrativi che aggiorni quello in vigore, non più rispondente alle mutate esigenze operative, anche coordinandolo con il già rimodulato regolamento sul controllo di cui alla deliberazione n. 229/CP/2008 del 19 giugno 2008.

L'esigenza, oggettiva, di ovviare agli attuali nodi organizzativi e di assicurare un funzionamento organico ed efficiente della "macchina" amministrativa, induce ad affermare l'urgenza che il testo regolamentare allo studio sia portato al più presto all'esame dell'organo competente, così da poter procedere con sollecitudine all'attuazione del nuovo assetto, e, con esso, al più efficiente impiego delle strutture di supporto amministrative e tecniche.

Alla revisione del regolamento di organizzazione dovrà seguire, in tempi ravvicinati, anche quella del regolamento di autonomia finanziaria, al primo strettamente interconnesso, da condursi nell'ottica di una maggiore snellezza della



# *Corte dei Conti*

gestione e della semplificazione, nonché del perseguimento dell'efficacia e tempestività dei vari atti gestionali che fanno carico alle strutture centrali e regionali.

Al ruolo della Corte, anche in previsione dell'attuazione dell'ordinamento federalista, sono chiamate a fornire un importante contributo le articolazioni regionali dell'Istituto. La connessa, progressiva attribuzione alle Sezioni regionali di rilevanti e delicate competenze richiederà un impegno particolare della Dirigenza, chiamata a corrispondere con immediatezza alle esigenze di carattere organizzativo, strumentali alle funzioni di Istituto, nonché di gestione che consenta di assicurare una "risposta" tempestiva ed efficiente alla domanda del cittadino di un corretto e tempestivo impiego delle risorse pubbliche.

A tal fine, tenuta anche presente l'insufficienza delle risorse umane e strumentali, si rivela necessario che presso i vari centri di responsabilità, coordinati dal Segretario generale, la Dirigenza elabori appropriate proposte di soluzione, finalizzate alla riduzione dei tempi dei processi di lavoro atta a compensare le ridotte dotazioni finanziarie.

E' compito precipuo soprattutto dei Dirigenti di I fascia attivarsi e vigilare affinché gli indirizzi strategici di politica istituzionale formulati dal Presidente della Corte e quelli operativi indicati dal Segretario generale siano concretamente eseguiti con linearità e costanza, in specie presso le sedi regionali, ove l'esiguità delle risorse disponibili potrebbe far insorgere criticità.

L'esiguità delle risorse umane, che sfavorevolmente incide sull'efficienza dell'azione dell'Istituto, rende ancor più pressante l'esigenza di monitorare e ottimizzare l'azione di contrasto al fenomeno dell'assenteismo, suscettivo anch'esso



# Corte dei Conti

di negative ricadute sulla funzionalità della Corte. Ed, a tal riguardo, compete ai Dirigenti anche il compito di approntare misure anche tramite confronti statistici, idonee a non consentire le assenze anomale ingiustificate, attivando, ove necessario, i previsti procedimenti disciplinari.

Dell'impegno concretamente profuso e dei risultati conseguiti per ovviare alle assenze non giustificate del personale dovrà tenersi conto in sede di valutazione dell'espletamento dell'incarico dirigenziale, anche ai fini della attribuzione della connessa retribuzione di risultato.

A tale ultimo riguardo va sottolineato che specifica attribuzione, di particolare rilevanza, affidata alla Dirigenza è quella del miglioramento e del potenziamento dell'attività di informazione rivolta alle strutture deputate alla valutazione dei risultati dell'azione amministrativa: valutazione che coinvolge anche il rapporto di lavoro in termini di correttezza e di rigorosa osservanza dei doveri.

Molto è stato realizzato, ma molto si dovrà ancora concretizzare, anche alla luce delle novità introdotte dalla legge finanziaria 2009 (legge 22 dicembre 2008 n. 203) e, da ultimo, dalla legge 4 marzo 2009, n. 15, per l'utilizzazione e lo sviluppo armonico e coordinato dell'innovazione tecnologica e dei sistemi informativi di supporto all'attività istituzionale, al fine dell'ulteriore miglioramento dei processi organizzativi interni.

Solo l'impegno congiunto, costante e coerente, della Magistratura, della Dirigenza e del personale delle aree funzionali, volto ad ampliare le potenzialità operative della Corte, potrà consentire di migliorare, in termini sia di qualità che di tempestività, il "prodotto" delle complesse ed impegnative funzioni demandate all'Istituto e di ottenere sempre maggiore credibilità e rispetto da parte dei cittadini,



# Corte dei Conti

che guardano con grande fiducia al ruolo della Corte.

## Gestione delle risorse umane

Il triennio di programmazione che si apre con l'anno 2009 rappresenta il periodo temporale nel quale dovranno tradursi in concreto le nuove strategie che intervengono direttamente sugli assetti organizzativi delle amministrazioni pubbliche per il ridimensionamento degli stessi attraverso la riduzione degli Uffici. La prescrizione normativa è sanzionata con il "*divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi contratto*".

E' prioritariamente rimesso al Dirigente generale preposto al settore individuare e proporre al Segretario generale le soluzioni più idonee per l'attuazione del disposto normativo, da tradursi in puntuali proposte di revisione delle norme regolamentari riguardanti l'organizzazione amministrativa e finanziaria della Corte, con particolare riferimento alle strutture periferiche.

La razionalizzazione degli assetti organizzativi assume valore strategico in relazione al considerevole incremento dei compiti che il legislatore rimette alla Corte dei conti, soprattutto in materia di controllo, dove è necessario procedere ad un profondo rinnovamento della cultura professionale del personale, ad ogni livello, che ponga la Corte nelle condizioni di mantenere l'autorevolezza che la contraddistingue per fare fronte alla sempre maggiore complessità e quantità di interventi che sono ad essa richiesti.

Occorre, pertanto, porre in essere ogni azione volta al potenziamento delle



# Corte dei Conti

professionalità già in servizio presso la Corte - a tal fine utilizzando buona parte delle risorse messe a disposizione dalla recente legge 4 marzo 2009, n. 15 (cfr. art. 11, comma 9) - e che consenta di avviare un processo di sostituzione del personale cessato con professionalità più specifiche e conferenti alle attuali esigenze del controllo.

La riprova dell'importanza della esigenza appena enunciata si rinviene nella volontà del legislatore, espressa con chiarezza nella legge sopracitata, di sostenere anche finanziariamente tale processo di rinnovamento e di potenziamento, in termini di efficacia dell'attività di controllo.

Al riguardo va colta l'opportunità offerta dagli istituti introdotti dall'articolo 72 del citato decreto legge n. 112, come puntualizzati nella circolare 20 ottobre 2008, n. 10, a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione.

Sotto tale profilo, il Dirigente generale elaborerà, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni professionali, criteri per l'accoglimento delle domande di trattenimento in servizio del personale che ha raggiunto l'età pensionabile. Tali criteri debbono fondarsi sulla più rigorosa valutazione dell'interesse pubblico, essere ancorati ad obiettive esigenze organizzative e funzionali della Corte, e mai rimessi a valutazioni di tipo premiale del richiedente. In ogni caso, va prevista la graduabilità della durata del trattenimento in servizio per periodi anche inferiori ai due anni.

Parimenti, il suddetto Dirigente adotterà criteri ed indirizzi per l'attuazione della disposizione di cui al comma 11 del citato articolo 72, che introduce la risoluzione del contratto di lavoro per coloro, personale dirigenziale e non dirigenziale, che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni. Detti criteri



# *Corte dei Conti*

dovranno consentire una specifica e selettiva valutazione dei singoli casi, in relazione ai progetti, ovvero alle esigenze di riorganizzazione, di ammodernamento, di innovazione tecnologica, di fabbisogno di personale, anche sotto il profilo qualitativo. Lo strumento della risoluzione del contratto di lavoro dovrà essere impiegato per il riequilibrio di situazioni di esubero, anche con riferimento a singole e specifiche professionalità. In particolare dovrà costituire elemento di valutazione discrezionale l'opportunità di realizzare, anche attraverso l'utilizzo dell'istituto della risoluzione, un più rapido ricambio di professionalità in relazione alle mutate esigenze scaturenti dai nuovi compiti affidati alla Corte.

La configurazione normativa dell'istituto della risoluzione del rapporto di lavoro esclude ogni connotazione/valenza punitiva o, comunque, valutativa della carriera del singolo dipendente; i criteri in parola debbono pertanto garantire l'obiettività delle motivazioni da porre a base di ogni provvedimento di risoluzione, nonché il perseguimento di obiettivi di efficacia e di efficienza dell'azione istituzionale.

Il Segretariato generale attiverà adeguate iniziative di informazione del personale circa i contenuti e le modalità operative dell'istituto dell'esonero dal servizio, regolato dall'articolo 72 citato, commi da 1 a 6, allo scopo di agevolare il ricorso volontario da parte dei dipendenti che si trovano nelle condizioni previste dalla legge (quinquennio antecedente la data di maturazione dell'anzianità massima contributiva di 40 anni).

Ulteriore strumento per accelerare il processo di rinnovamento in parola è costituito dalla realizzazione del nuovo ordinamento professionale voluto dal non ancora attuato C.C.N.L. 14 settembre 2007, relativamente al personale non



# Corte dei Conti

dirigenziale del comparto Ministeri. A tal fine, il Dirigente preposto, attraverso il più fattivo coinvolgimento delle componenti istituzionali, ed in vista del necessario confronto negoziale, procederà alla puntuale ricognizione delle professionalità esistenti e di quelle di cui si constata la carenza, per definire il più realistico fabbisogno in ogni ambito organizzativo della Corte. In particolare, la ricerca dell'ottimale assetto organizzativo dovrà condurre a formulare profili professionali specifici e caratterizzanti il settore cui ineriscono, proporzionalmente al livello o grado gerarchico, in modo che i profili più generali corrispondano alle qualifiche più basse, e, viceversa, i profili specialistici corrispondano alle qualifiche apicali.

In tale ottica vanno recuperate le professionalità non più presenti, ma assolutamente necessarie in taluni specifici settori (statistico, archivista, biblioteconomo, portiere, autista, ecc.).

La riclassificazione di tutto il personale nel nuovo ordinamento professionale costituisce una opportunità dall'elevato valore strategico per la Corte. In tale quadro, le strutture del Segretariato, nel concretizzare quanto definito in sede negoziale, assumeranno ogni iniziativa tesa alla effettività ed alla generalità del processo di formazione/riqualificazione del personale, improntato alle specifiche attività rimesse a ciascun settore istituzionale e caratterizzato da impostazioni che privilegino gli aspetti di ordine pratico.

Dovrà, in particolare, essere favorito il realizzarsi di una efficiente sinergia e collaborazione fra le strutture cui è demandata la formazione, i Magistrati ed i Dirigenti che verranno chiamati in qualità di docenti.

Parimenti andrà perseguito l'obiettivo di un ottimale utilizzo del personale facendo sì che ogni dipendente, in relazione alla specifica professionalità vantata,



# Corte dei Conti

venga assegnato ad articolazioni interne ove sia in grado di assicurare il massimo contributo. Il personale in possesso di lauree o diploma in materie economico-statistiche, conseguentemente, andrà impiegato nell'area del controllo.

Un puntuale e aggiornato monitoraggio dei titoli di studio e professionali posseduti dal personale dipendente potrà favorire, in concreto, un'effettiva realizzazione del suddetto obiettivo, con importanti ricadute sull'efficacia ed efficienza delle attività istituzionali.

Al fine di migliorare la correlazione del trattamento economico accessorio della Dirigenza con le funzioni attribuite e le connesse responsabilità, ai sensi dell'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, va avviata una approfondita e documentata istruttoria che consenta di pervenire alla formulazione di proposte di revisione dell'attuale sistema di graduazione delle funzioni dirigenziali e dei valori retributivi a ciascuna correlati. Analogamente a quanto sopra indicato relativamente al personale non dirigenziale, la revisione dell'attuale assetto delle funzioni dirigenziali si rende necessaria anche in ragione delle nuove scelte organizzative che trovano riscontro nel progetto di riforma dei regolamenti organizzativo e di autonomia finanziaria.

Sempre con riferimento alla Dirigenza della Corte, dovrà essere superata la fase metodologica e sperimentale in atto - come prevista dall'art. 14 del decreto del Presidente della Corte dei conti n. 52/DP/2008 del 28 luglio 2008 - per approdare all'adozione di procedure valutative certe le quali, lungi dal costituire un momento eventuale e discrezionale nel rapporto giuridico tra Dirigente e Amministrazione, divengano *"caratteristica essenziale ed ordinaria del loro rapporto di lavoro"*, come recita l'art. 21 del C.C.N.L. vigente relativo ai Dirigenti dell'Area 1.



# Corte dei Conti

L'utilizzo in concreto delle metodologie di valutazione dovrà esaltare gli apporti qualitativi ed i comportamenti organizzativi e gestionali tenuti dai Dirigenti nello svolgimento degli incarichi agli stessi assegnati, al fine di fornire una plurima dimensione misurabile alle prestazioni dirigenziali.

## Gestione delle risorse strumentali

Come più sopra già cennato, la legge 6 agosto 2008, n. 133 ha recato disposizioni volte ad un ancor più ampio e cogente contenimento della spesa da parte delle Amministrazioni pubbliche, rendendo così indispensabile l'adozione, ad ogni livello gerarchico, di adeguate misure gestionali finalizzate allo sviluppo economico, alla semplificazione, alla competitività della finanza pubblica.

La rigorosa osservanza della normativa per la riduzione della spesa non dovrà, peraltro, costituire un freno al miglioramento dei servizi, in specie se indispensabili per l'efficace svolgimento delle funzioni istituzionali. I risparmi, quindi, andranno individuati e realizzati mediante oculate valutazioni sull'impiego, anche nel tempo, delle risorse in termini di rapporto costi-benefici.

Nell'ampio ventaglio degli impegni da affrontare in sede logistica ed organizzativa, assume particolare rilevanza la prosecuzione del programma, impostato ed avviato già nello scorso anno, degli interventi di ristrutturazione, riqualificazione e messa in sicurezza degli immobili in uso all'Istituto, nonché del progetto per il riuso della ex Caserma Montezemolo, che comporta la realizzazione di opere ingegneristiche particolarmente avanzate per il consolidamento delle strutture portanti, per l'abbattimento di quelle interne non rispondenti alla nuova destinazione dell'edificio e per la creazione ex novo di moderni e funzionali spazi da



# Corte dei Conti

porre a disposizione dell'Istituto.

La fattiva e consolidata collaborazione con il Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna potrà, pertanto, proseguire anche nel 2009, facendo sì che la qualità e l'economicità degli interventi in corso di realizzazione continuino a garantire adeguati livelli di sicurezza negli ambienti interessati ai lavori, nonché la rimozione di criticità suscettibili di interferenze con le attività istituzionali.

In questo quadro di adeguamento degli immobili alla normativa in materia di sicurezza, non andranno, altresì, trascurati gli interventi che assicurano un decoro adeguato alla rilevanza dell'Istituto. Andranno, pertanto, portate avanti, assieme alle opere strutturali, anche le migliorie destinate a rendere più dignitosi e confacenti gli ambienti di lavoro e di rappresentanza.

Le previsioni della legge 6 agosto 2008, n. 133 impongono l'individuazione degli ambiti della spesa riducibile e l'attivazione di pertinenti azioni di contenimento. Occorrerà, pertanto, proseguire l'azione avviata in applicazione dell'art. 27 della detta legge, con la graduale riduzione dell'utilizzo della carta ed il crescente impiego delle tecnologie informatiche per la redazione degli atti; andrà assicurata la massima diminuzione possibile della stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione, garantendone la diffusione e la tempestiva conoscenza mediante l'impiego ottimale dello strumento informatico. In tale quadro si colloca la determinazione di sostituire, anche per il 2009, l'abbonamento della Gazzetta Ufficiale in formato cartaceo con l'abbonamento telematico, che rende possibile la consultazione della Gazzetta sulla pagina Intranet della Corte.

Sempre in tema di ottimizzazione della spesa, andranno proseguiti gli



# Corte dei Conti

interventi già disposti in attuazione delle previsioni della legge finanziaria 2008, finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche. Si richiama ancora una volta l'attenzione sulle sanzioni, previste nell'art. 2, commi 589 e ss., della legge n. 244/2007 in caso di accertamento del mancato rispetto delle disposizioni dell'articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, nonché delle disposizioni in materia di posta elettronica certificata, necessaria per eliminare le spese per comunicazioni postali interne all'Istituto. Sanzionato è altresì il dovere, posto dall'art. 2, commi 591 e ss., della stessa legge n. 244/2007, di utilizzare i servizi "Voce tramite protocollo Internet" (VoIP) previsti dal sistema pubblico di connettività, a decorrere dalla scadenza dei contratti relativi ai servizi di fonia in corso alla data del 1° gennaio 2008. Anche in questo caso si tratta di ridurre le spese per comunicazioni telefoniche interne all'Istituto.

A tal fine, si rivela necessario non differire ulteriormente la predisposizione degli adempimenti propedeutici alla stesura dei piani triennali previsti dalla legge finanziaria 2008, da redigersi in maniera coordinata dai dirigenti generali preposti ai centri di responsabilità, in collaborazione con l'Ursia.

In effetti, l'elaborazione di tali piani triennali costituisce strumento fondamentale per la riduzione dei costi, in quanto, l'organica e finalizzata programmazione delle spese in un arco temporale più ampio consente di impostare, con il coinvolgimento di tutte le strutture interessate, coerenti ed efficienti linee di azione ed i conseguenti interventi di contenimento e di razionalizzazione. Ovviamente, la previsione programmatica della spesa proiettata su più esercizi richiede un'attenta analisi nella scelta degli obiettivi da perseguire e molta cautela



# *Corte dei Conti*

affinché sia, comunque, salvaguardato l'efficace espletamento delle funzioni istituzionali.

La legge finanziaria per il 2008 ha introdotto l'ulteriore, cogente adempimento relativo alle misure da assumere, e da indicare nei suddetti piani triennali, per la riduzione degli immobili in uso governativo alle Amministrazioni pubbliche e della spesa relativa agli immobili condotti in locazione. Ed è, in proposito, da rammentare che il menzionato decreto legge n. 112/2008, ha recato ulteriori disposizioni in tema di razionalizzazione e di ottimizzazione della spesa, facendo obbligo a tutte le amministrazioni di rimodulare gli assetti organizzativi esistenti sulla base di principi di efficienza, razionalità ed economicità, anche attraverso l'unificazione delle strutture che svolgono funzioni logistiche e strumentali.

A tal fine va qui richiamata la direttiva prot. n. 134 del 18 gennaio 2008, concernente la definizione di criteri per l'assegnazione degli spazi complessivi destinati agli uffici centrali e regionali, che ha assegnato ai Dirigenti ed ai Direttori preposti a ciascuna struttura il compito di provvedere all'attuazione delle dette disposizioni attraverso l'elaborazione di un piano di organica distribuzione del personale in servizio.

Il riassetto dovrà essere fondato su criteri di razionalità e di funzionalità, evitando che più locali di servizio siano destinati alla medesima funzione. L'ottimizzazione degli spazi verrà perseguita rapportando i locali alle oggettive esigenze funzionali degli uffici e alle risorse umane effettivamente impegnate, al fine di pervenire alla riorganizzazione degli spazi complessivi disponibili.

In attuazione della normativa sopra richiamata, si rivela necessario proseguire nella impostazione volta alla riduzione degli immobili in locazione passiva per le



# Corte dei Conti

sedi regionali della Corte e, in applicazione della più recente direttiva emanata in materia (prot. n. 270 del 3 febbraio 2009), elaborare un piano generale di razionalizzazione dell'impiego degli spazi presso le strutture periferiche e centrali, individuando quelli occorrenti sulla base di specifici standard di utilizzazione. L'assegnazione delle aree complessive destinate agli uffici sarà disposta dal Segretario generale, su proposta del Dirigente generale del Servizio per gli Affari generali, mentre i Dirigenti degli uffici regionali ed i Dirigenti o i Direttori degli uffici centrali saranno incaricati dell'attuazione delle indicazioni del Segretario generale e della distribuzione degli spazi secondo i prescritti criteri.

In attuazione di direttive europee ed allo scopo di fornire un contributo fattivo al raggiungimento di un obiettivo di interesse generale, va richiamata l'attenzione di tutti i centri di spesa sulle problematiche ambientaliste. I medesimi avranno l'obbligo di effettuare, nell'ambito delle procedure di approvvigionamento di beni, (incluse le acquisizioni di autovetture), servizi e lavori, valutazioni di eco compatibilità, attraverso la scelta dei prodotti e dei servizi dal minore impatto negativo sulla salute umana e sull'ambiente.

Tale impostazione dovrà caratterizzare, oltre che i comportamenti gestionali dei responsabili delle strutture, richiamati a porre attenzione alla necessità di darsi regole virtuose in tema di acquisti e di consumi, anche le condotte di tutto il personale, che andrà invitato a rimuovere comportamenti non compatibili con il rispetto dell'ambiente e con la salute dei lavoratori, per concorrere, oltre che al conseguimento di risparmi, anche a far sì che gli ambienti risultino più sicuri e coerenti con le esigenze di tutela della salute dei singoli e di protezione ambientale.

In tale quadro si colloca in particolare la già avviata realizzazione di un



# Corte dei Conti

impianto fotovoltaico presso la sede di via Baiamonti n. 25, che è rivolta ad ottenere risparmi energetici ed a promuovere lo sviluppo di tecnologie alimentate da fonti rinnovabili. Il relativo progetto, già valutato sul piano della fattibilità e della opportunità economica, andrà, pertanto, concretizzato, continuando ad avvalersi della collaborazione tecnico-amministrativa della Consip e previa l'acquisizione di tutte le autorizzazioni prescritte, tra cui quella relativa alla tutela paesaggistica.

Anche per quanto concerne il parco automobilistico, infine, si ribadisce che dovrà essere adottata ogni utile iniziativa tesa a ridurre l'impatto ecologico e i costi generali di gestione dell'autoparco, garantendo sempre maggiore spazio ad autovetture ecologiche (GPL, metano, motore ibrido, ecc.) che - oltre al minor costo del carburante - beneficiano di consistenti agevolazioni.

## Gestione del bilancio

In tempi, quali quello dell'attuale, generale, difficile congiuntura, una più approfondita conoscenza, dei singoli fattori di costo si pone sicuramente come obiettivo fondamentale ai fini di un ottimale impiego delle minori risorse economiche disponibili e del contenimento della spesa. La realizzazione di un affidabile sistema di contabilità analitica per centri di costo è, quindi, da considerare prioritaria. Tale sistema dovrà essere sostenuto da una metodologia volta ad ottenere un maggior livello di disaggregazione delle voci di costo, da impostarsi dal Servizio del Bilancio e dal Servizio di Controllo della gestione, ai quali i centri di costo dovranno far pervenire tempestivamente tutte le informazioni. Tenendo presente quanto evidenziato dai responsabili pro-tempore del Servizio di bilancio, nella Relazione sull'attività 2007 e sui dati di pre-consuntivo 2008, sulla inadeguatezza del sistema sinora sperimentato e sull'opportunità fornita dal *Sistema unico di*



# Corte dei Conti

*contabilità economica per centri di costo delle pubbliche amministrazioni*, fornito dalla RGS/CNIPA - *relativamente* al quale il Servizio stesso ha già ottenuto la password d'accesso ai corsi di formazione - si dovrà curare che questa attività formativa porti ad una pronta attuazione del sistema medesimo. Per una completa valutazione, si rivela, inoltre, essenziale il costante collegamento informativo tra Servizio del Bilancio e Ufficio del Consegretario centrale, volta a rilevare anche l'effettiva consistenza e la movimentazione dei beni durevoli e di facile consumo.

Tale linea operativa andrà tenuta presente in sede di revisione dei regolamenti di organizzazione e di autonomia finanziaria, nei quali andranno anche introdotte disposizioni volte ad assicurare all'Istituto la massima funzionalità con il minor costo.

Va, inoltre, sottolineato che anche le funzioni del Servizio del Bilancio sono state riguardate da numerose innovative disposizioni della citata legge n. 133/2008. Particolare rilievo, in proposito, assume l'art. 67 (commi 8, 9, 10 e 11) della legge che ha introdotto l'innovazione dell'inserimento nel referto al Parlamento sul costo del lavoro pubblico dei dati relativi alla contrattazione integrativa, che, acquisiti nel sistema SICO, costituiranno l'oggetto del controllo assegnato al Servizio.

Altra rilevante disposizione che interessa l'attività del Servizio è quella contenuta nella legge finanziaria per l'anno 2008, che ha richiamato il decreto legislativo 82 del 2005 (concernente il "Codice di Amministrazione Digitale") relativamente all'obbligo dell'utilizzo, per le aziende che intrattengono rapporti con la P.A., della "fattura elettronica". Al riguardo, rilevato che sono già intervenute intese con l'Ursia per l'avvio di una fase sperimentale per uno scambio informatizzato delle fatture per la liquidazione di forniture afferenti l'area informatica della Corte, dovrà,



# Corte dei Conti

essere anche impostata una procedura che persegua l'obiettivo di privilegiare processi documentali completamente informatizzati, nonché di realizzare un consistente risparmio delle spese per l'acquisto di carta e per l'archiviazione della documentazione.

Va anche richiamata l'attenzione sul disposto del comma 15 dell'art. 60 della legge n. 133/2008, relativo al limite mensile di impegno, pari ad un dodicesimo della spesa prevista per ciascuna unità previsionale di base. Ciò, tenuto, altresì, conto che la violazione di tale divieto rileva anche ai fini della responsabilità contabile.

Vanno proseguiti i monitoraggi trimestrali, indispensabili per apportare eventuali correttivi in corso di esercizio, nonché per verificare e valutare nel dettaglio le scelte operate in sede di compilazione del bilancio di previsione, stante la rilevanza degli stessi ai fini di un ottimale conoscenza degli andamenti della gestione finanziaria.

## Sistemi informativi

La programmazione degli interventi di informatizzazione da realizzare nel corso del 2009, nel tener conto di quelli già avviati, dovrà anche assicurare il necessario supporto per l'attuazione delle recenti innovazioni legislative.

Le esplicite indicazioni della legge 4 marzo 2009, n. 15 richiedono l'adozione, da parte delle Amministrazioni pubbliche, di concrete iniziative gestionali volte a garantire la "massima trasparenza nella propria organizzazione e nella propria attività", anche attraverso la totale ed agevole accessibilità ai siti Internet istituzionali, dai quali dovranno potersi desumere elementi di conoscenza sia sugli aspetti organizzativi, che sugli indicatori di valutazione delle attività e sui risultati



# Corte dei Conti

raggiunti, allo scopo di favorire forme di controllo che assicurino il rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità.

A tal fine riveste importanza strategica il rinnovamento del sito web della Corte dei conti, che dovrà trasformarsi in un vero e proprio "portale istituzionale" per consentire l'immediata disponibilità di tutte le informazioni, comprese quelle inerenti i dati relativi ai servizi resi a tutti gli utenti interessati (cittadini, professionisti, operatori della P.A.).

Sotto tale profilo, particolare rilievo assume il completamento della realizzazione del sistema Servizi On Line Sole, specificamente volto a realizzare un portale unico dei servizi resi dall'amministrazione nell'esercizio delle proprie attività istituzionali, che ponga a disposizione delle categorie interessate un patrimonio completo di strumenti e di dati conoscitivi che "riducano le distanze" tra utenti finali e P.A. La realizzazione di tale obiettivo consentirà di pervenire, altresì, al risultato del recepimento concreto, nell'azione amministrativa, dei fondamentali principi di efficienza e di trasparenza.

Tra gli obiettivi specifici da perseguire anche nel corso del 2009, va evidenziato quello del completamento del sistema di Rendicontazione Telematica Enti Locali (SIRTEL), volto all'acquisizione, in via telematica, dei rendiconti di più di 6.000 enti locali ed alla contestuale impostazione di procedure per l'elaborazione e la validazione dei dati acquisiti.

La realizzazione del Sistema conoscitivo per le esigenze di informatizzazione dei dati relativi alla finanza locale dovrà garantire, altresì, un valido supporto all'attività degli uffici preposti al controllo delle autonomie locali.

E' necessario, inoltre, procedere al potenziamento del sistema delle Sezioni e



# Corte dei Conti

delle Procure (SISP), risultando ciò strumentale alla realizzazione del processo telematico ed al miglioramento dell'organizzazione e del funzionamento degli uffici giurisdizionali. In proposito, superata la relativa fase di sperimentazione, occorrerà rendere operativo il processo telematico, atteso dai cittadini, oltre che, ovviamente, dagli operatori del settore, quale strumento atto ad incidere sensibilmente sui tempi di celebrazione dei procedimenti in materia di responsabilità contabile e amministrativa.

Parimenti, si dovrà prevedere l'evoluzione degli ulteriori sistemi funzionali all'attività amministrativa, quale il sistema integrato RGS-Cdc, che andrà costantemente adeguato alla nuova struttura del bilancio.

Altro settore nel quale dovrà realizzarsi un organico, costante e sinergico impegno dell'Ursia, del Servizio del Bilancio e del Servizio per gli Affari generali è quello costituito dall'utilizzo del sistema applicativo SICOGE, che, nato come sistema di contabilità finanziaria, si è via via andato trasformando in sistema integrato, che consentirà di effettuare, in forma analitica, anche le registrazioni di carattere economico - patrimoniale delle amministrazioni pubbliche. Andrà, pertanto, agevolata la rapida entrata a regime della nuova funzionalità del SICOGE attraverso la prosecuzione e l'intensificazione dei corsi per i funzionari delegati che sono stati organizzati d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'utilizzo del sistema in questione si pone, infatti, come indispensabile per acquisire le informazioni necessarie per l'elaborazione del bilancio economico che dovrà affiancare quello finanziario.

Per quanto attiene, poi, al sistema SIAP, di gestione del personale, lo stesso dovrà assicurare l'attuazione sia delle disposizioni contenute nel CCNL relativo al



# Corte dei Conti

quadriennio 2006-2009, che delle prescrizioni indicate dalla legge 133/2008.

A sua volta, il perfezionamento del sistema dell'Amministrazione attiva (SIAM) dovrà consentire l'esecuzione di analisi particolareggiate sul costo del personale.

Dovrà essere, altresì, completato e diffuso, anche a livello regionale, l'utilizzo del protocollo informatico, finalizzato a realizzare la riorganizzazione dei flussi documentali ed a garantire uniformità ed integrazione tra sistemi informativi.

Nel settore delle infrastrutture informatiche, gli investimenti dovranno mirare all'utilità generale, garantendo il pieno utilizzo delle risorse esistenti ed adottando anche forme evolute di condivisione tra differenti articolazioni interne, che siano in grado di favorire, anche sul versante istituzionale, le prioritarie esigenze di omogeneizzazione.

L'obiettivo della valorizzazione delle risorse umane deve essere perseguito anche assicurando, nei limiti delle risorse disponibili, una adeguata assegnazione di apparecchiature informatiche, nonché garantendo ampia accessibilità alle informazioni ed ai servizi.

## Controllo e valutazione

Nell'ambito degli strumenti del monitoraggio e della valutazione dei costi e dei rendimenti, il Servizio di controllo della gestione dovrà proseguire nel perfezionamento della metodologia adottata, rendendola sempre più adeguata alle esigenze di misurazione dell'azione amministrativa, della produttività e dell'efficienza.

Dall'anno in corso dovrà trovare applicazione il decreto n. 52/DP/2008,



# Corte dei Conti

concernente *“le metodologie di conferimento degli obiettivi e delle risorse attribuiti al personale dirigente di prima e seconda fascia ed i criteri e le procedure di verifica dei risultati e di valutazione”*. I criteri in questione risultano diretti all'accertamento del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati, della qualità della prestazione, oltre che della capacità organizzativa espressa dal personale di che trattasi.

Particolare attenzione dovrà continuare ad essere posta nel monitoraggio del fenomeno dell'assenteismo, volto anche ad evidenziare eventuali casistiche e/o aree di criticità che abbiano influito sull'espletamento delle attività istituzionali, nonché dell'attività contrattuale dei centri di spesa centrali e regionali. A tal fine, andrà valutata l'opportunità di impostare programmi di analisi complessiva a livello nazionale degli oggetti monitorati, al cui interno dar corso a successive verifiche comparative ed a più approfonditi riscontri delle specifiche anomalie eventualmente evidenziate.

Un controllo della gestione più sistematico sui centri di spesa e la realizzazione di più efficienti meccanismi di coordinamento tra questi ultimi ed il medesimo controllo della gestione, rivestiranno particolare rilevanza anche in relazione alla modifica organizzativa che scaturirà dalla rimodulazione dei regolamenti in vigore.

Al Servizio di controllo strategico è demandato il monitoraggio dell'attuazione della presente direttiva.

*Fulvio Luzzaro*